

OIC – Research Briefs

OIC n. 10 – *Rendiconto Finanziario*

evidenze empiriche e possibile evoluzione del principio contabile

Claudio Teodori, University of Brescia

claudio.teodori@unibs.it

Nicola Moscariello, University of Campania L. Vanvitelli

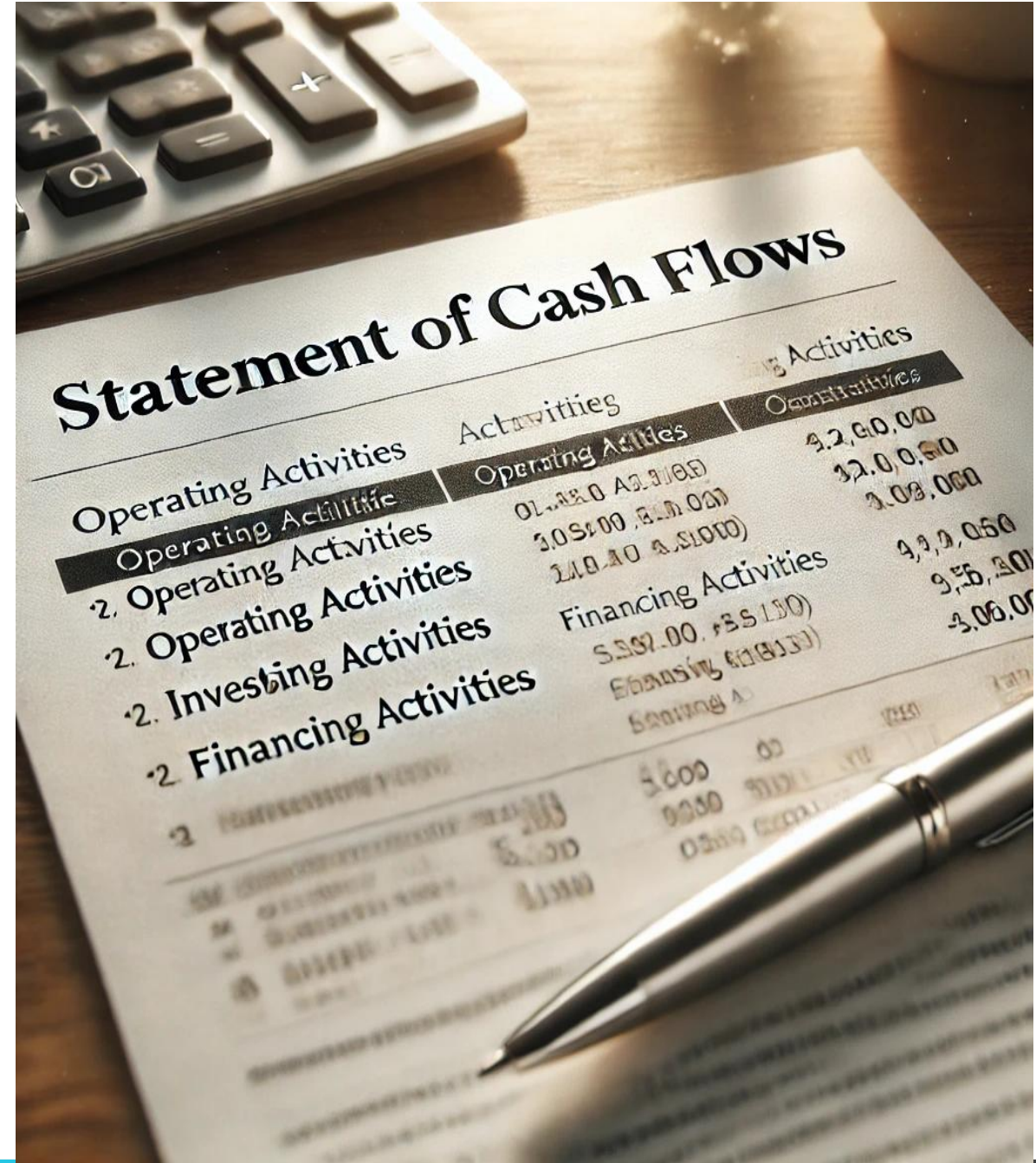
nicola.moscariello@unicampania.it

Tommaso Fabi, Organismo Italiano di Contabilità

tfabi@fondazioneoic.eu

Agenda

- ❑ Ruolo e impatto della **cash flow disclosure** in un contesto accrual-based
- ❑ Recenti **linee guida** ed **iniziative** da parte delle Autorità di vigilanza e degli Standard setter
- ❑ Il **Rendiconto Finanziario** delle imprese OIC-adopters: un'analisi empirica
- ❑ **Considerazioni finali** e **implicazioni** per lo Standard Setting.



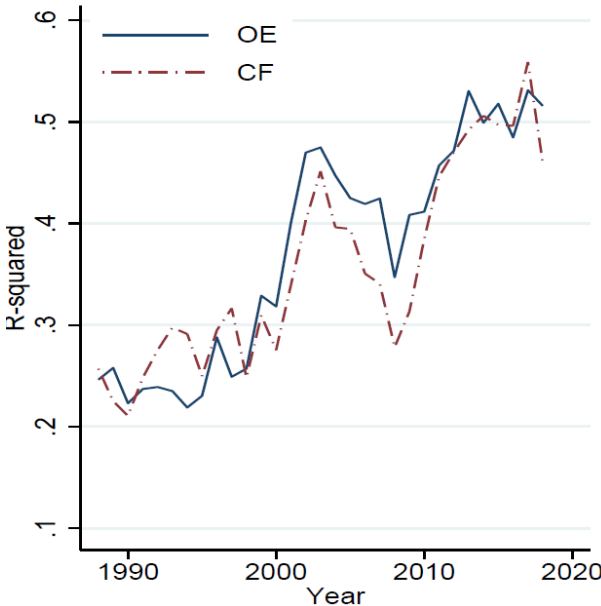
Ruolo della Cash flow disclosure | 1

Il GPFR intende fornire informazioni utili a valutare «*amount, timing and uncertainty*» dei futuri flussi di cassa.

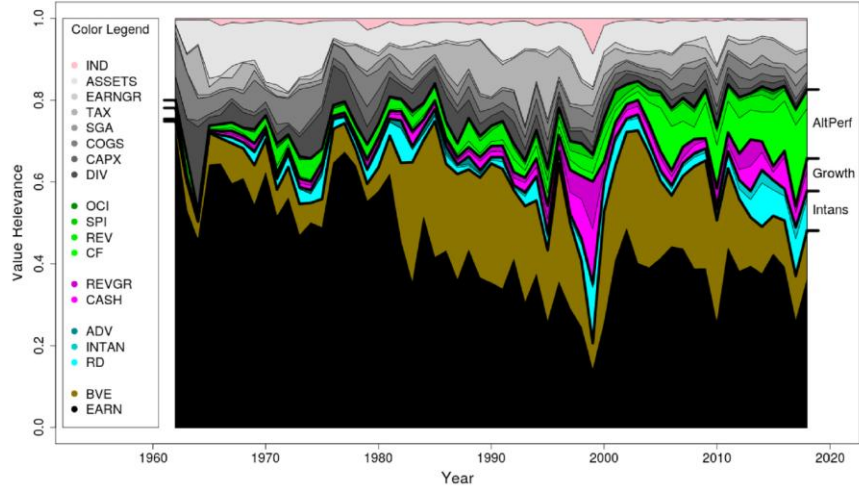
L'*accrual accounting* è ritenuta *più efficace* rispetto alle sole informazioni di cassa per *rispondere alle esigenze informative dei capital provider*¹

$$\text{Utili} = \text{Flussi di cassa} + \text{Accruals}$$

Le componenti *accrual* «aggiustano» i flussi di cassa per mitigare i problemi di *timing* e *matching* inerenti al flusso di cassa operativo (Dechow, JAE, 1994).



Operating Earnings (OE) presentano una *maggiore correlazione* con i futuri flussi di cassa operativi rispetto ai flussi di cassa attuali (Ball and Nikolaev, JAE, 2022) ed una *più elevata value relevance* (Barth et al., AR, 2023).

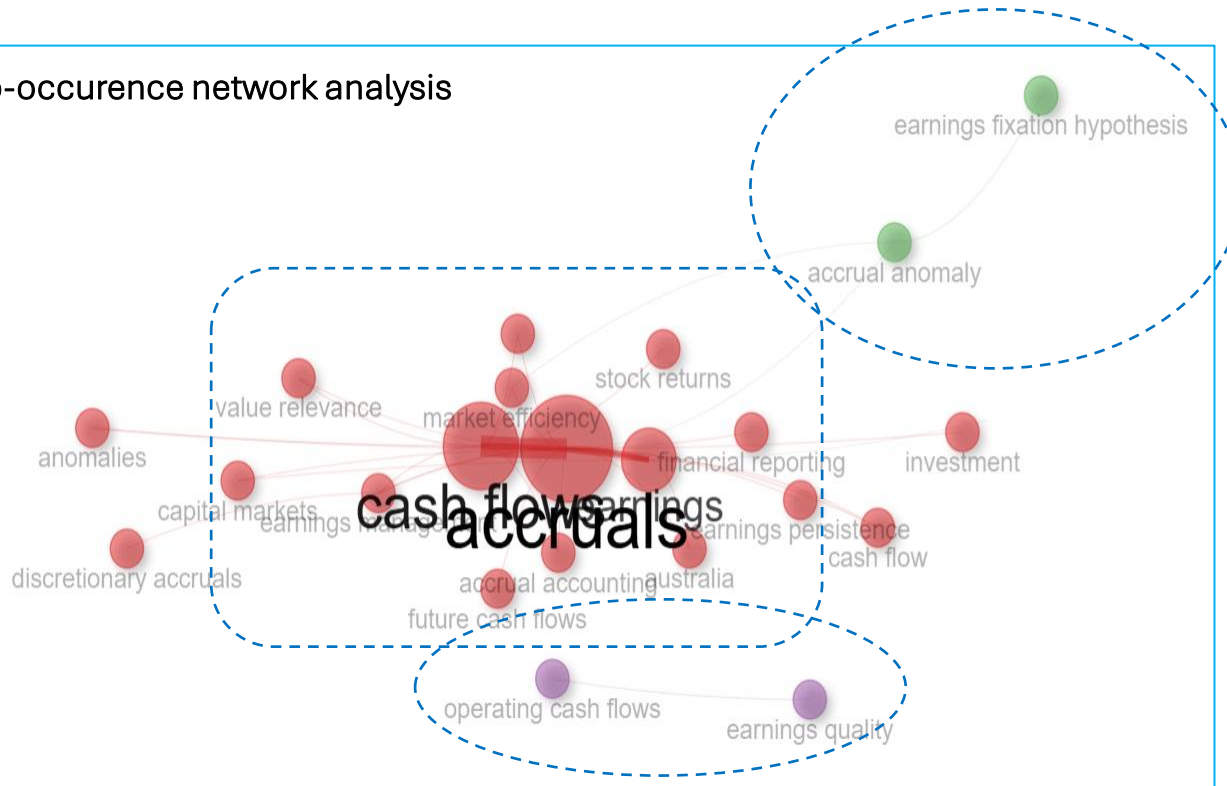


¹IASB, Conceptual Framework for financial reporting, parr. 1.3 – 1.17

Ruolo della Cash flow disclosure | 2

Qual è il ruolo della cash flow disclosure in un contesto accrual based?

Co-occurrence network analysis



Dall'analisi di 160 papers², tre principali cluster emergono riguardo la relazione tra Accrual e Cash flow:

- 1 Cluster verde, i componenti accrual del reddito sono contraddistinti da una minore persistenza rispetto ai componenti cash (*Sloan, 1996*)
- 2 Cluster viola: i flussi di cassa come test per valutare *ex-post* la qualità degli accrual (*Dechow e Dichev, AR, 2002*);
- 3 Cluster rosso che evidenzia, in talune occasioni, una maggiore rilevanza informativa *ex-ante* delle metriche cash-based (*Ball et al., JFE, 2016*).

² Articoli pubblicati in *peer-reviewed journals* inclusi nel ranking della Chartered Association of Business Schools' "Academic Journal Guide 2024"

Ruolo della Cash flow disclosure | 3

Numerose e convergenti evidenze testimoniano l'utilità della mandatory cash flow reporting per i capital provider

I risultati e le preferenze per preparer/user non possono però prescindere dal metodo adottato:

Metodo diretto

- analitico;
- facile da comprendere;
- costoso da preparare.

Metodo indiretto

- Descrive il processo di generazione della cassa;
- cost-efficient;
- meno intuitivo e complesso.

Evidenze empiriche confermano la sua maggiore rilevanza informativa rispetto al metodo indiretto

Metodo nettamente preferito dai preparer rispetto al formato diretto



Recenti linee guida ed iniziative delle Autorità di vigilanza e degli Standard setter



U.S. Securities and Exchange Commission



Australian Government
Australian Accounting Standards Board



Iniziative delle Autorità di vigilanza e degli Standard setter | 1



U.S. Securities and Exchange Commission

Dicembre 2023, il C.A. della SEC, Paul Munter, ha evidenziato l'importanza del rendiconto finanziario, benché risulti spesso **trascurato da preparer e auditor**. Si riscontrano **frequenti restatement** e carenze nei controlli interni legati alla sua preparazione e presentazione.



Ottobre 2024, l'ESMA ha indicato il **CFS come una delle priorità legate ai bilanci IAS/IFRS**, chiedendo maggiore trasparenza sulle politiche contabili e sulle assunzioni fatte in merito alla classificazione dei flussi di cassa.



Novembre 2024, l'EFRAG ha pubblicato il *Discussion Paper on the Statement of Cash Flows – Objectives, Usages and Issues* (DP), ponendosi l'obiettivo di comprenderne più approfonditamente lo scopo e l'effettiva utilità per gli user.

Viene quindi chiesto agli *stakeholder* se i problemi individuati possano esser gestiti più adeguatamente con **interventi circoscritti sullo Standard** o con una **revisione completa dello IAS 7**.

La consultazione del DP termina il 15 maggio p.v.

Iniziative delle Autorità di vigilanza e degli Standard setter | 2



Giugno 2023, l'AcSB ha avviato un progetto di ricerca per valutare l'utilità informativa del rendiconto finanziario ed individuare aree di miglioramento.



Nel 2024, l'AASB ha condotto un'indagine empirica evidenziando: a) problematiche di comparabilità (diverso punto di partenza, utilizzo di Non-GAAP non confrontabili); b) **limitato utilizzo della disclosure integrativa**



Settembre 2024, lo IASB ha avviato una analisi del CFS anche alla luce delle disposizioni dell'IFRS 18.

Principali rilievi:

- Maggiore **disaggregazione per taluni flussi di cassa**;
- Migliore **definizione di cash equivalent** o adozione della variazione nella **NFP come risultato di sintesi**;
- Introduzione di **MPMs per alcune grandezze del rendiconto finanziario** (come il free cash flow).

Lo IASB discuterà il *project plan* a maggio 2025.



Il Rendiconto finanziario delle imprese OIC-adopter: un'analisi empirica

PRINCIPI CONTABILI

Rendiconto finanziario



Dicembre 2016

OIC n. 10: una analisi empirica

L'analisi si concentra sul rendiconto finanziario pubblicato nel 2022 da società di capitali non-finanziarie.

Le imprese idonee soddisfano i seguenti criteri dimensionali¹:

- Totale attivo > € 4.4 milioni
- Ricavi > € 8.8 milioni

Da una popolazione di quasi 30.000 unità, è stato selezionato un campione statisticamente significativo di 1.030 osservazioni², stratificato per dimensione aziendale:

Dimensione	Campione	%	Sample
Piccole-Medie Imprese	22.922	77.3%	796
Grandi Imprese	6.729	22.7%	234
Totale	29.651	100%	1.030

I risultati in sintesi

Il 93% delle imprese redige un rendiconto finanziario conforme ai requisiti formali dell'OIC n. 10. Quasi la totalità delle osservazioni adotta il metodo indiretto.

Si riscontrano **anomalie ed incoerenze interne in tutte le aree del Rendiconto**, in percentuali molto elevate (almeno una anomalia nell'87% dei casi) e per valori che in talune occasioni superano la soglia di *materiality*.

Le **voci residuali** (altri aggiustamenti e altre variazioni) dell'area operativa **costituiscono una quota significativa dell'importo totale di ciascun aggregato**, con impatto negativo in termini di trasparenza e comparabilità degli schemi.

Solo il 5% delle imprese fornisce informazioni integrative allo schema del rendiconto finanziario

¹ I limiti dimensionali garantiscono la selezione di imprese obbligate a redigere il rendiconto finanziario, riducendo così il rischio di endogeneità nei risultati ottenuti.

² La dimensione del campione corrisponde a un margine di errore del 3% con un livello di confidenza del 95%.

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 1

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)
Utile (perdita) dell'esercizio
Imposte sul reddito
Interessi passivi/(interessi attivi)
(Dividendi)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>
Accantonamenti ai fondi
Ammortamenti delle immobilizzazioni
Svalutazioni per perdite durevoli di valore
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria
Altre rettifiche per elementi non monetari

Nel 17% dei casi esaminati, la rettifica per interessi non coincide con i valori rilevati in Conto economico. Una delle principali ragioni attiene all'inclusione nell'aggregato anche della voce *Utile e perdite su cambi*

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 1

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)
Utile (perdita) dell'esercizio
Imposte sul reddito
Interessi passivi/(interessi attivi)
(Dividendi)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>
Accantonamenti ai fondi
Ammortamenti delle immobilizzazioni
Svalutazioni per perdite durevoli di valore
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria
Altre rettifiche per elementi non monetari

Nel 17% dei casi esaminati, la rettifica per interessi non coincide con i valori rilevati in Conto economico. Una delle principali ragioni attiene all'inclusione nell'aggregato anche della voce *Utile e perdite su cambi*

Nel 74% dei casi esaminati, la rettifica Accantonamenti ai fondi non corrisponde alla corrispondente voce del Conto Economico. Spesso tale voce è utilizzata per rettificare costi non monetari di diversa natura

«Altre rettifiche per elementi non monetari» rappresenta in media il 10% dell'importo totale (in valori assoluti), ma raggiunge in taluni casi valori superiori al 90%

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 2

Alcune evidenze: Eterogeneità nelle rettifiche per accantonamenti ai fondi

Rendiconto finanziario

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	150.892
Ammortamenti delle immobilizzazioni	134.875
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.767
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.318.608

Conto economico

9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.499.007
b) oneri sociali	577.835
c) trattamento di fine rapporto	150.892

Costo per T.F.R. rettificato in acc.ti ai fondi

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 2

Alcune evidenze: Eterogeneità nelle rettifiche per accantonamenti ai fondi

Rendiconto finanziario

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	150.892
Ammortamenti delle immobilizzazioni	134.875
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.767
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.318.608

Conto economico

9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.499.007
b) oneri sociali	577.835
c) trattamento di fine rapporto	150.892

Costi per T.F.R. in «altre rettifiche» ed inclusione degli acc.ti per rischi in acc.ti fondi

Rendiconto finanziario

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	50.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	665.939
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	225.588
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	941.527

Conto economico

9) per il personale	
a) salari e stipendi	2.368.857
b) oneri sociali	774.963
c) trattamento di fine rapporto	225.588
e) altri costi	37.880
Totale costi per il personale	3.407.288
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.419
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.520
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	48.537
Totale ammortamenti e svalutazioni	714.476
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	177.566
12) accantonamenti per rischi	50.000

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 3

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi
Altre variazioni del capitale circolante netto

Nel 26% dei casi la variazione rimanenze non corrisponde agli importi da C.E. (perché comprensiva degli acconti versati).

Nel 34% dei casi la variazione dei crediti non si articola con la voce da S.P. (anche per un eterogeneo trattamento delle svalutazioni sulla posta in oggetto).

«Altre variazioni del CCN» rappresenta in media il **22%** dell'importo totale (in valori assoluti), ma raggiunge in taluni casi valori pari al **60%**

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 3

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi
Altre variazioni del capitale circolante netto

Nel 26% dei casi la variazione rimanenze non corrisponde agli importi da C.E. (perché comprensiva degli acconti versati).

Nel 34% dei casi la variazione dei crediti non si articola con la voce da S.P. (anche per un eterogeno trattamento delle svalutazioni sulla posta in oggetto).



«Altre variazioni del CCN» rappresenta in media il **22%** dell'importo totale (in valori assoluti), ma raggiunge in taluni casi valori pari al **60%**

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn
<i>Altre rettifiche</i>
Interessi incassati/(pagati)
(Imposte sul reddito pagate)
Dividendi incassati
(Utilizzo dei fondi)
Altri incassi/pagamenti

Nell'82% dei casi esaminati, gli interessi incassati/pagati coincidono con gli importi di competenza economica

Nel 12% dei casi, l'importo della voce «utilizzo fondi» presenta un valore positivo.

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 4

Alcune evidenze: **Variazione rimanenze non corrispondente a voci da Conto Economico**

Rendiconto finanziario

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	562.414
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(210.000)

discrepanza di € 13.500

Conto Economico

2) variazione rimanenza di prodotti	114.482
11) variazione rimanenza di materie	(109.018)

Δ Prodotti/Materie:
223.500

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 4

Alcune evidenze: **Variazione rimanenze non corrispondente a voci da Conto Economico**

Rendiconto finanziario

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	562.414
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(210.000)

Il Δ di € 13.500 è dovuto all'inclusione degli acconti versati tra le rettifiche del CCN (facendo così coincidere la rettifica con il totale Rimanenze da S.P.)

Conto Economico

2) variazione rimanenza di prodotti	114.482
11) variazione rimanenza di materie	(109.018)

Δ Prodotti/Materie:
223.500

discrepanza di € 13.500

Stato Patrimoniale – Capitale circolante

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.773.386	2.664.368
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	532.161	411.235
4) prodotti finiti e merci	1.130.450	1.136.894
5) acconti	25.302	38.802
Totale rimanenze	4.461.299	4.251.299

Δ Acconti:
13.500

Δ Totale Rimanenze: 210.000

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 5

Alcune evidenze: **Variazione crediti non articola con gli importi da Stato Patrimoniale**

Rendiconto finanziario

Accantonamenti ai fondi	38.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	487.901
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	379.179
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	905.242
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.944.127
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.259.907)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.470.686)

discrepanza di € 38.162

Stato Patrimoniale – Capitale circolante

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.050.318	4.617.792
Totale crediti verso clienti	6.050.318	4.617.792

Δ Crediti: + 1.432.524

OIC n. 10: una analisi empirica *attività operativa* | 5

Alcune evidenze: **Variazione crediti non articola con gli importi da Stato Patrimoniale**

Rendiconto finanziario

Accantonamenti ai fondi	38.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	487.901
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	379.179
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	905.242
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.944.127
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.259.907)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.470.686)

Il Δ di € 38.162 è dovuto alla contestuale svalutazione crediti vs/clienti rilevata in acc.ti ai fondi

discrepanza di € 38.162

Stato Patrimoniale – Capitale circolante

II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.050.318 4.617.792
Totale crediti verso clienti	6.050.318 4.617.792

Δ Crediti: + 1.432.524

Conto economico – Costi della produzione

10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	381.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.162

OIC n. 10: una analisi empirica *attività investimento* | 1

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento
<i>Immobilizzazioni materiali</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>

Seppur in % più basse rispetto all'area operativa, si riscontrano anomalie ed errori contabili anche nella Sezione B del Rendiconto, in particolar modo per quanto riguarda i flussi da disinvestimenti:

- 5% per le immobilizzazioni materiali;
- 15% per le immobilizzazioni immateriali;
- 5% (17%) attività finanziarie immobilizzate (non immobilizzate)

Sezione attiva in 9 aziende. Tuttavia in 5 casi sono state riscontrate anomalie nella rilevazione.

OIC n. 10: una analisi empirica *attività investimento* | 2

Alcune evidenze: Parziale (limitata alla sola quota reddituale) rilevazione dei flussi in entrata per disinvestimenti

Rendiconto finanziario

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.016.251
Imposte sul reddito	397.916
Interessi passivi/(attivi)	62.213
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.229)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(81.223)
Disinvestimenti	9.229

Nella sezione disinvestimenti è riportata unicamente l'entrata per la plusvalenza di € 9.229.

OIC n. 10: una analisi empirica *attività investimento* | 2

Alcune evidenze: **Frequenti compensazioni tra i flussi in uscita/entrata**

Rendiconto finanziario

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

(81.223)

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	53.130	2.998	32.148	88.276
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	7.052	7.052

L'esborso per investimenti (€ 81.223) è rappresentato come valore netto tra l'uscita per investimenti di € 88.276 e le entrate per disinvestimenti per € 7.053

OIC n. 10: una analisi empirica_attività finanziamento | 1

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
(Rimborso di capitale)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	

Le voci maggiormente interessate da anomalie/errori per la sezione C del Rendiconto:

- 11% debiti a breve vs/banche ed accensione finanziamenti;
- 32% aumento di capitale a pagamento
- 11% dividendi e acconti su dividendi pagati

OIC n. 10: una analisi empirica *attività investimento* | 2

Alcune evidenze: **Errore di classificazione nei finanziamenti (Mezzi di terzi)**

Frequente classificazione tra i debiti a breve anche della quota finanziamento a lungo termine esigibile entro 12 mesi

Rendiconto finanziario

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(20.168)	1.163.272
Accensione finanziamenti	-	2.112.722
(Rimborso finanziamenti)	(923.755)	-

Δ Finanziamenti: - 20.168

Stato Patrimoniale

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.135.474	1.155.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.196.597	2.120.352
Totale debiti verso banche	2.332.071	3.275.994

OIC n. 10: una analisi empirica *attività investimento* | 2

Alcune evidenze: Rilevazioni di variazioni non monetarie (Mezzi propri)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	90.000	-	-	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	757.405	-	-	3
Totale altre riserve	757.405	-	-	3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	147.044
Utili (perdite) portati a nuovo	2.061.096	-	-	179.816
Utile (perdita) dell'esercizio	229.816	50.000	179.816	-
Totale patrimonio netto	3.138.317	50.000	179.816	326.863

Aumento di capitale a pagamento (€ 97.047) come compensazioni tra due variazioni di natura non monetaria (€ 147.047 - € 50.000)

Rendiconto finanziario

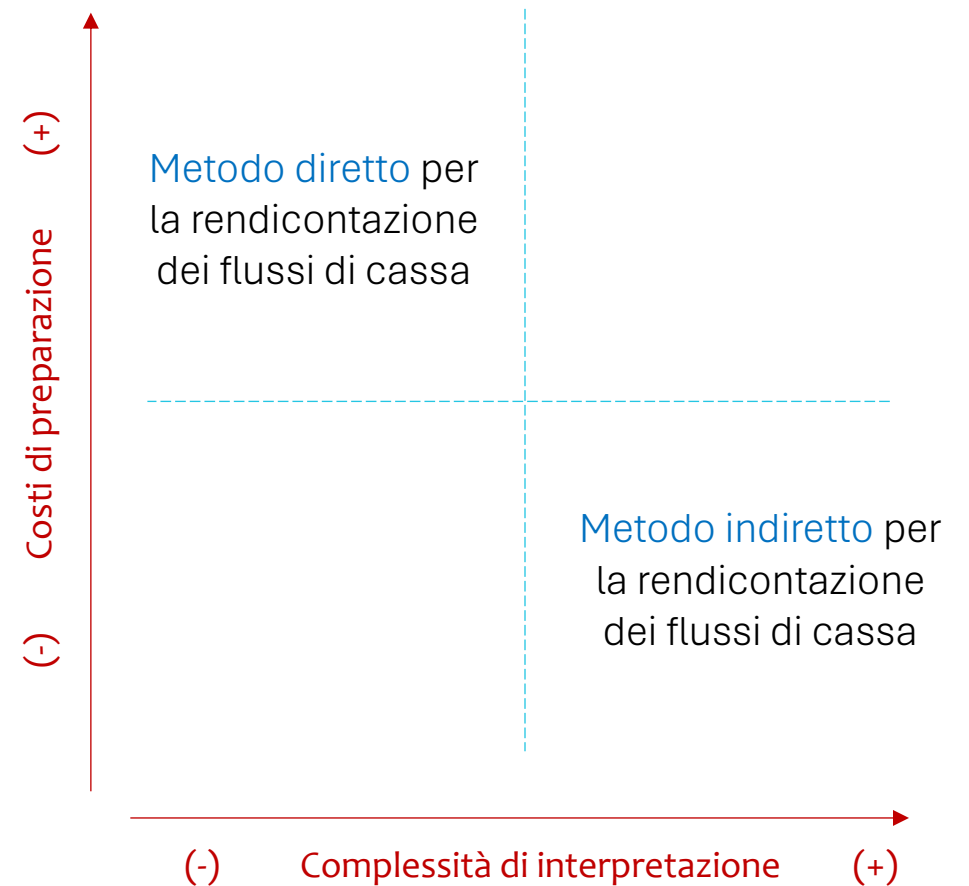
Aumento di capitale a pagamento	97.047	-
(Rimborso di capitale)	-	(50.000)



Conclusioni e implicazioni | 1

L'analisi della letteratura, i progetti in essere degli standard setter e l'indagine empirica convergono **nell'evidenziare i seguenti elementi**:

1. Il **Rendiconto finanziario** assume un ruolo **fondamentale nel processo decisionale dei «capital provider»**;
2. L'utilità del **Rendiconto finanziario** dipende dal formato **adottato** ed attualmente il metodo diretto appare più efficace rispetto al metodo indiretto;
3. Anche in contesti in cui il metodo diretto è incoraggiato, **le aziende tendono a preferire il formato indiretto** (probabilmente per i suoi minori costi di preparazione). **I preparer però faticano a gestire la complessità del metodo e non dedicano sufficiente attenzione alla sua preparazione** (bassa qualità del prospetto e peso eccessivo delle voci residuali).



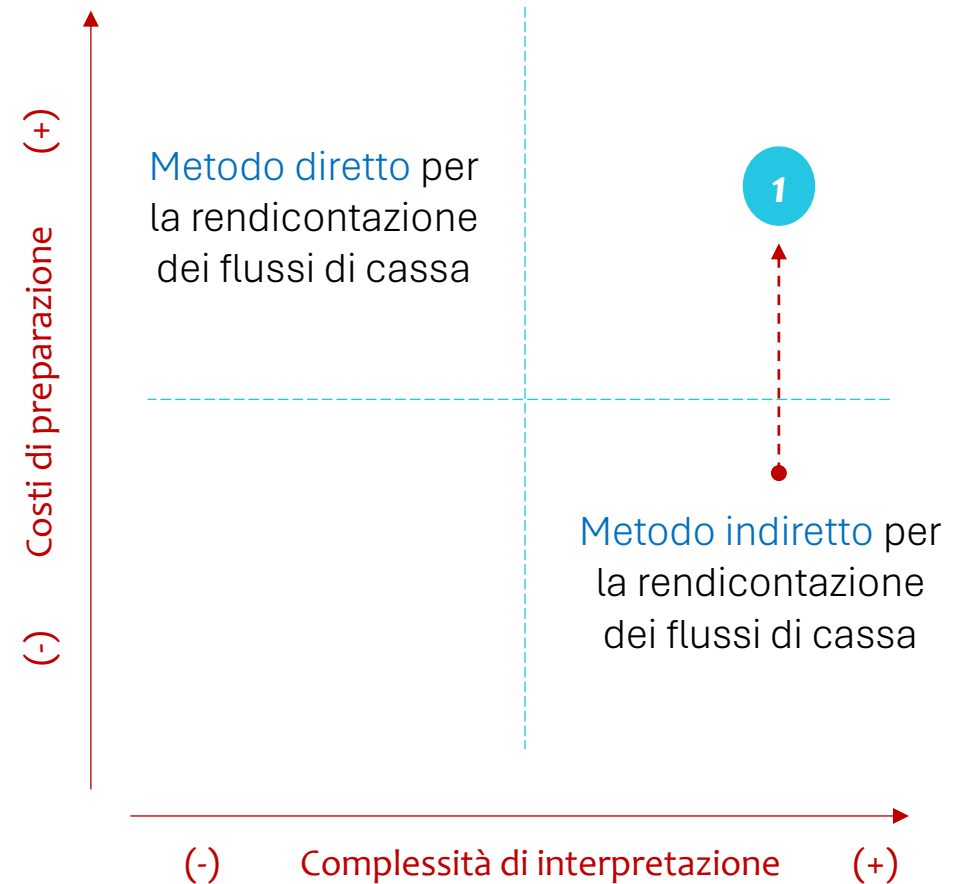
Conclusioni e implicazioni | 2

Spunti di riflessione per accrescere l'utilità del rendiconto preparato con il metodo indiretto

Disclosure integrativa di tipo «diretto»:

“Issuers that continue to report cash flows using the Indirect Method could supplement such cash flow information with disclosure of specific major classes of gross cash receipts and payments, such as cash collected from customers, cash paid to employees and suppliers”

(P. Munter, Chief Accountant, SEC, 2023);

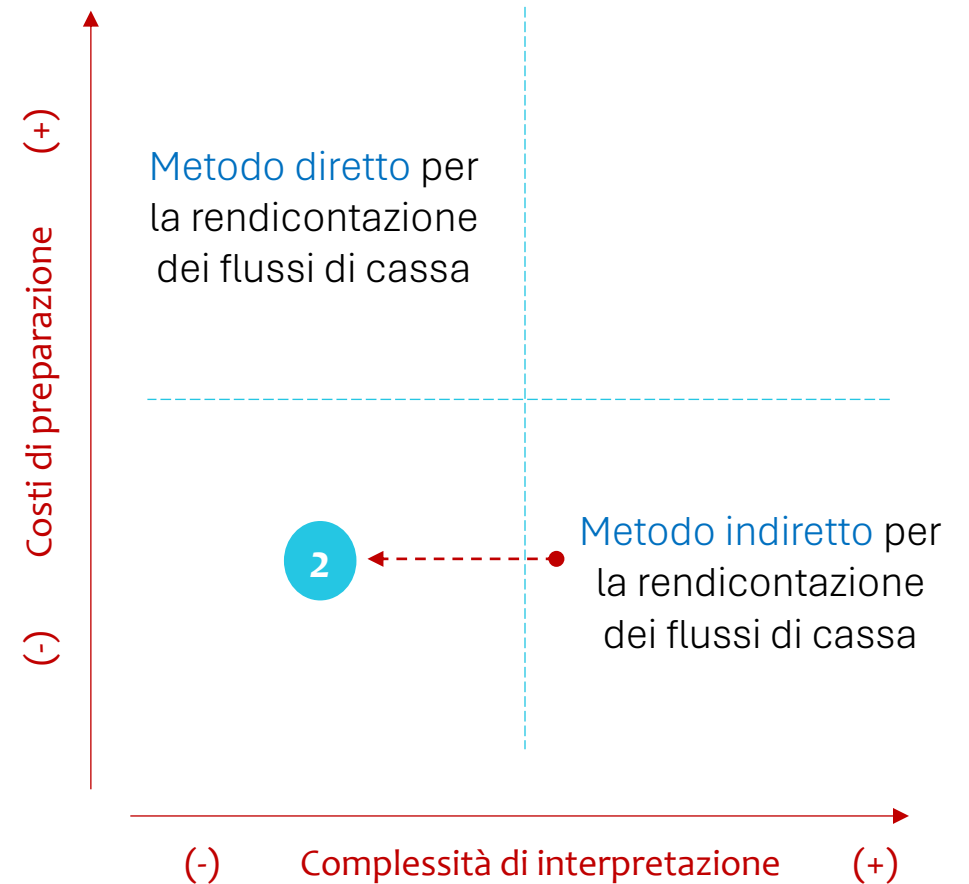


Conclusioni e implicazioni | 3

Spunti di riflessione per accrescere l'utilità del rendiconto preparato con il metodo indiretto

Ridurre la complessità ed aumentare la trasparenza del prospetto, senza impattare sui costi di preparazione:

- **Semplificare** il processo di redazione, riducendo – quando possibile – le rettifiche necessarie per giungere alla determinazione del risultato;
- **Prescrivere** con maggior dettaglio talune fattispecie (anche con l'ausilio di linee guida ed esempi dettagliati), al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati;
- **Richiedere/Incoraggiare** una maggior disclosure per accrescere la trasparenza e la comprensione dei valori sintetici presentati nel prospetto.

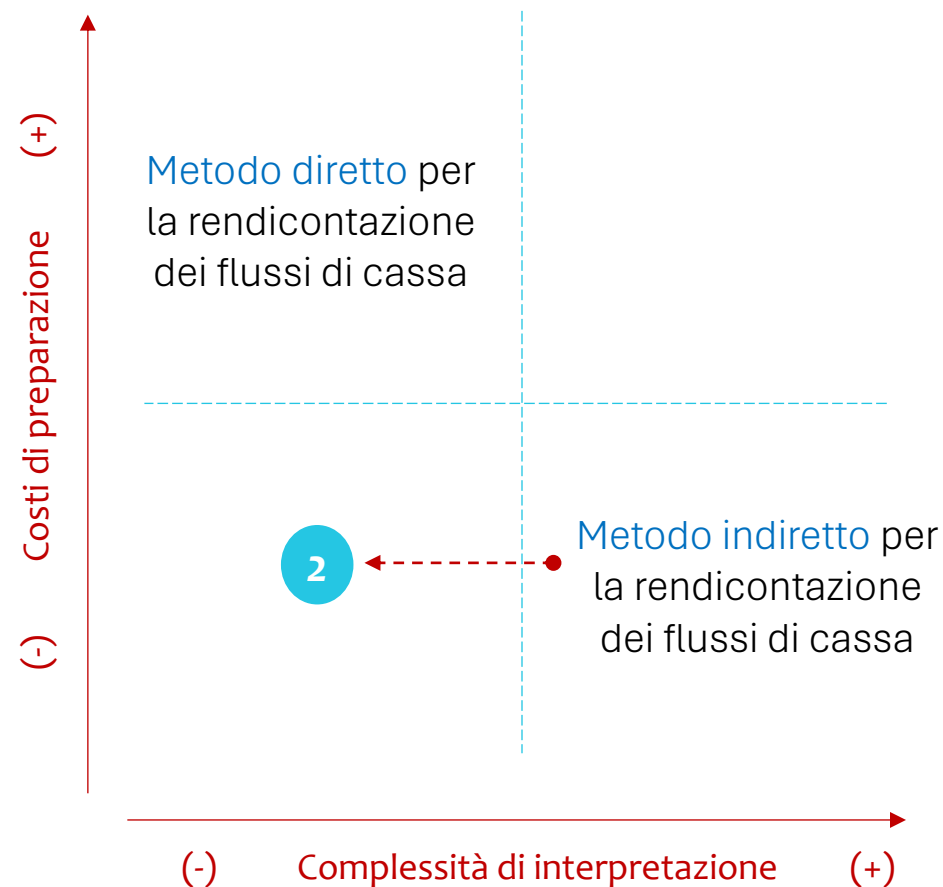


Conclusioni e implicazioni | 3

Spunti di riflessione per accrescere l'utilità del rendiconto preparato con il metodo indiretto

2.a Minor Revision

- ampliare la casistica elencata nella Sezione 1, includendo componenti positivi di reddito di natura «non monetaria»;
- chiarire la collocazione delle rettifiche costo per TFR;
- chiarire che la Sezione 2 è rivolta unicamente a variazioni non monetarie del CCN operativo (no ratei/risconti non operativi)
 - disciplinare le svalutazioni delle attività del circolante
 - chiarire la composizione delle variazioni rimanenze
- chiarire la collocazione degli utili/perdite su cambi;
- ridenominare «investimenti (disinvestimenti)» in «uscite (entrate) per investimenti (disinvestimenti)»;
- chiarire il contenuto della variazione dei debiti a breve vs/banche.

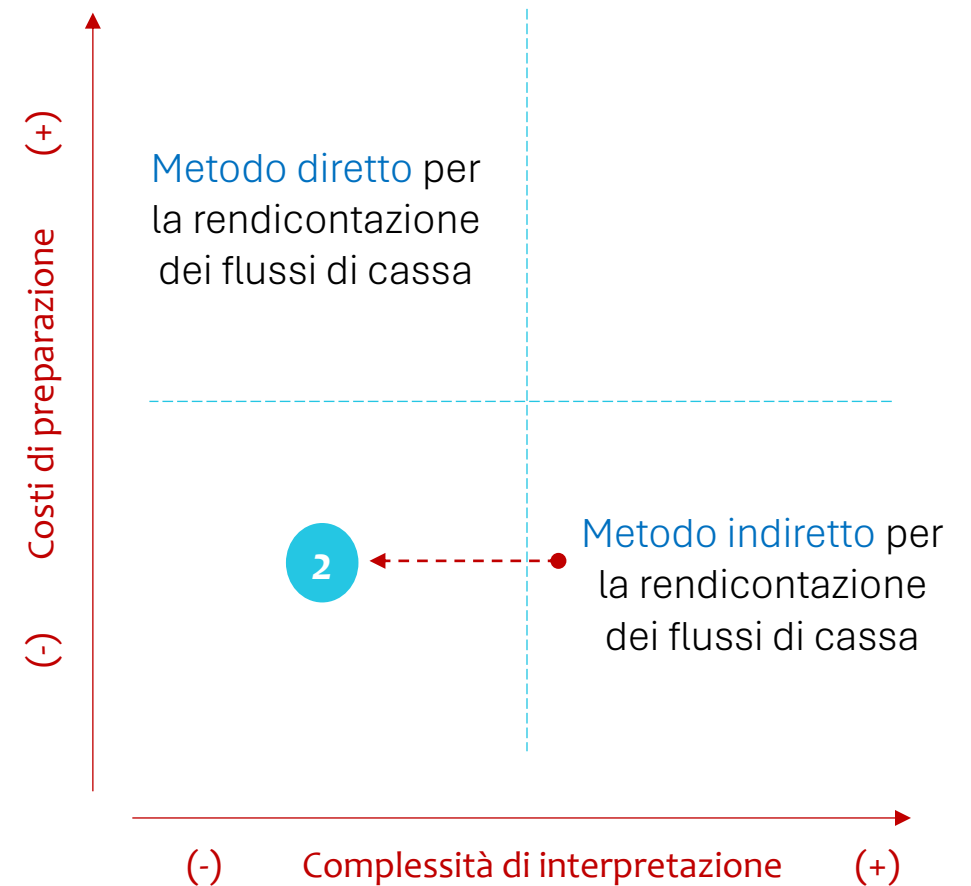


Conclusioni e implicazioni | 3

Spunti di riflessione per accrescere l'utilità del rendiconto preparato con il metodo indiretto

2.b Major Revision

- ridurre le rettifiche non necessarie, individuando come punto di partenza della sezione operativa una grandezza «intermedia» standardizzata;
- ipotizzare tabelle di riconciliazione per le voci residuali;
- imputare entrate per interessi attivi/dividendi all'area «investimenti» e le uscite per interessi passivi all'area «finanziamenti».



GRAZIE per l'attenzione!

Per la preziosa collaborazione nella raccolta dei dati, si ringraziano:

Chiara Bettinsoli, [Università di Brescia](#)

Annamaria Birtalan, [Università di Brescia](#)

Gianmarco Salzillo, [Università degli Studi della Campania, L. Vanvitelli](#)

Raffale Morrone, [Università degli Studi della Campania, L. Vanvitelli](#)

Roma - Aprile, 2025